AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 43/06 A del Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, emesso il 13/12/2005 - 20/01/2006 – 06/03/2006, confermato con decreto n. 194/10 del 03/06/2010 – 08/09/2010 della Corte di Appello di Napoli – Ottava Sezione Penale, irrevocabile a far data 29/02/2012 *ex* Sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di **ABBINANTE Antonio**, nato a Marano di Napoli il 30/10/1958, la confisca, tra l'altro, di un "*immobile sito in Napoli Secondigliano, alla via Gran Sasso (già via Appia) n. 8, cantiere 10751, isolato 20, 3° piano scala 146, distinto interno n. 1142, composto da vani 3 ed accessori, nonché locale cantinato di mq. 10 accessorio dell'appartamento al piano seminterrato, distinto interno 1142, riportato nel N.C.E.U. del Comune di Napoli, partita 1097267, sez. sec., foglio 3, part.lla 359, sub 15, via Appia, piano 3 S1, interno 1142, zona censuaria 4, cat A/3, classe 2 vani 5,5, nella titolarità di Esposito Marina*", già sequestrato con decreto n. 648 emesso il 17/12/2004;

VISTA la trascrizione del citato decreto di sequestro, effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare (presentazione n. 65 del 22/12/2004, ai nn. 36043 di Reg. Gen. e 21283 di Reg. Part.), a favore dell'Erario dello Stato, e contro la citata ESPOSITO Marina, nata a Napoli il 05/06/1973;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che la citata unità immobiliare risulta attualmente censita nel N.C.E.U del Comune di Napoli, sez. urb. SEC, al foglio 3, particella 359, subalterno 15;

VISTA la nota prot. n. 20633 del 09/09/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto, ai possibili

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 -Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 081 4421901- Fax +39 081 4421920-21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

soggetti destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del suddetto cespite;

CONSIDERATO che con la stessa nota è stato, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che la predetta nota non è stata riscontrata dalla stessa Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio e, pertanto, se ne deve dedurre il mancato interesse all'utilizzo dello stesso per soddisfare le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. PG/2013/767913 del 15/10/2013, acquisita al prot. ANBSC n. 24617 del 16/10/2013, a firma del Dirigente del Servizio di Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace, con la quale il Comune di Napoli ha espresso la volontà di acquisire il cespite suddetto al proprio patrimonio indisponibile per *"per destinarlo a finalità sociali"*;

VISTA la nota prot. n. 108862 del 15/11/2013, acquisita al prot. ANBSC n. 28209 del 15/11/2012, con la quale la Città Metropolitana di Napoli, già Provincia di Napoli, ha espresso la volontà di acquisire il cespite suddetto al proprio patrimonio indisponibile per essere *"conferito in godimento al Consorzio S.O.L.E., del quale la Provincia è ente capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in premessa;

DISPONE

l'immobile sito in Napoli, alla via Gran Sasso n. 8, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per essere destinato alle finalità sopra meglio descritte.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, alla Città Metropolitana di Napoli.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)